

Nel corso del primo congresso regionale della Confcoltivatori

# I contadini toscani criticano il nuovo programma di Andreotti

Secondo Avolio, l'agricoltura è stata completamente sottovalutata - La nuova organizzazione unitaria dei coltivatori nasce nella nostra regione su solide basi - Tesseramento 71%



Un nuovo colpo è stato messo a segno la scorsa notte dalla banda di ladri specializzata in furti di opere d'arte. Vittima dell'ultima «impresa» della banda è stata la galleria «Rebus» di via della Fortezza 9 di proprietà di Andrea Carpentieri, abitante via Pescetti 79. Si tratta di circa dieci pezzi di valore variabile, ma si è accorciato un atto vandalico, avendo notato in un angolo del salone un'opera di Jiri Kolar fatta in mille pezzi. Poi si è accorto che le pareti sono state completamente ripulite. Sul pavimento erano rimaste solo le cornici ed i frammenti di vetro.



Il colpo sembra sia stato compiuto usando chiavi false. La cura con cui i ladri hanno scelto il materiale da portare via lascia supporre che si trattasse di persone «altamente esperte di opere d'arte» che, per un sapere dove piazzare i pezzi che avrebbero scelto per il loro colpo, hanno fatto un «rebus», aperta dopo meno di due mesi, ma già qualificata per la propria proposta culturale, fa pensare ad individui che hanno saputo «estremamente attenti alle iniziative artistiche della nostra città».

## Rubati quadri per 100 milioni alla galleria «Rebus»

Sono state portate via anche opere di Licata, Treccani, Cantatore - Un «lavoro» fatto con cura e competenza

Il colpo sembra sia stato compiuto usando chiavi false. La cura con cui i ladri hanno scelto il materiale da portare via lascia supporre che si trattasse di persone «altamente esperte di opere d'arte» che, per un sapere dove piazzare i pezzi che avrebbero scelto per il loro colpo, hanno fatto un «rebus», aperta dopo meno di due mesi, ma già qualificata per la propria proposta culturale, fa pensare ad individui che hanno saputo «estremamente attenti alle iniziative artistiche della nostra città».

### Grave provocazione antisindacale alla Saivo

Un grave arbitrio è stato compiuto alla SAIVO. Il capo del personale, Giamanosi, ha cagionato il consiglio di fabbrica il diritto di servirsi del centralino telefonico per dettare un telegramma al ministro Cossiga, in cui si esprimeva il suo dissenso nei confronti del giudice Palma. Al messaggio del consiglio di fabbrica avevano aderito le organizzazioni di fabbrica del PCI e del PSI. Da notare che non è la prima volta che il consiglio di fabbrica si serve del telefono dell'azienda per le proprie attività, pagando sempre le relative spese. La cosa più grave — secondo quanto viene denunciato in un documento del consiglio di fabbrica della SAIVO — è che il capo del personale avrebbe accusato l'organismo sindacale di svergognare, e cioè di non aver le sue competenze.

### Niente requisizione per la casa occupata

Un gruppo di giovani del movimento studentesco, che lunedì scorso avevano occupato lo stabile di borgo Santa Croce un edificio a tre piani sfitto da molti anni, già occupato e poi sgomberato un paio di mesi fa) si sono recati ieri mattina in Palazzo Vecchio, dove sono stati ricevuti dal sindaco e dall'assessore all'Annona. Gli occupanti hanno avanzato all'amministrazione comunale una serie di richieste per lo stabile in precarie condizioni strutturali; tra queste la requisizione da parte del comune dei locali, gli allacciamenti di acqua, elettricità, gas. Inoltre hanno richiesto l'apertura di una mensa nella zona di S. Croce.

### Manifestazione degli artigiani al Palazzo dei Congressi

Oggi manifestano a Firenze gli artigiani toscani. Alle 9.30 all'auditorium del Palazzo dei Congressi si svolgerà una iniziativa promossa dal comitato toscano della confederazione nazionale dell'artigianato. I motivi della manifestazione sono quelli relativi all'ulteriore aggravamento della situazione economica del paese che colpisce pesantemente anche gli artigiani, nonostante essi abbiano dimostrato una grande capacità di tenuta.

### Manif. degli artigiani al Palazzo dei Congressi

Oggi manifestano a Firenze gli artigiani toscani. Alle 9.30 all'auditorium del Palazzo dei Congressi si svolgerà una iniziativa promossa dal comitato toscano della confederazione nazionale dell'artigianato. I motivi della manifestazione sono quelli relativi all'ulteriore aggravamento della situazione economica del paese che colpisce pesantemente anche gli artigiani, nonostante essi abbiano dimostrato una grande capacità di tenuta.

### Era colpito da sei ordini di cattura

## Arrestato Mariano Bucca del clan dei palermitani

E' accusato anche di aver sparato a un impiegato di un'agenzia di banca a Incisa Valdarno - L'ultima sua impresa una rapina da un miliardo

E' caduto nelle mani della polizia palermitana, 23 anni, palermitano, uno dei boss della nuova malavita che nella nostra città aveva lasciato dietro di sé una scia di furti, rapine, assalti, sparatorie. Era colpito da ben sei ordini di cattura della Procura di Firenze.



Mariano Bucca e Maria Marra

La sua ultima impresa, un furto di un milione e duecento milioni di lire, in un valore di un miliardo in una villa del 700 a Palermo doveva costargli la libertà. Dopo un'operazione di tre giorni è stato sorpreso in un casolare della borgata Pantana di Mandello. Era armato di una pistola automatica coltello e un revolver. Era accompagnato da un gruppo di agenti della squadra mobile palermitana gli hanno impedito di uscirne. Con Bucca è stato arrestato anche un altro palermitano, 24 anni, che il 7 febbraio scorso era stato rimpatriato con il foglio di via obbligatorio dai carabinieri di Badia a Settimo, ma che avevano sorpreso alla guida di una Lancia Fulvia di proprietà di Mariano Bucca.

### Discusse le proposte dei sindacati

## Incontro alla Regione per il settore tessile

Si è svolta a palazzo Budini Gattai, sede della Giunta regionale toscana, una riunione convocata sui problemi del settore tessile. All'incontro, presieduto dall'assessore regionale all'Industria Mario Leone, hanno partecipato la federazione sindacale unitaria regionale e le organizzazioni sindacali di categoria. Nell'ordine preliminare si è discusso in esame lo stato del settore in ordine ai problemi dell'occupazione e della produzione.

### Si estende l'attività del Consorzio Campi-Sesto Calenzano

## Oltre un miliardo e mezzo per la tutela della salute

Il bilancio '78 prevede l'ampliamento e il potenziamento dei servizi esistenti - La nascita dei distretti - Il personale aumenterà a 150 unità

Nel corso di quest'anno lo organico del consorzio sanitario di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano (il numero 37) passerà da un centinaio a 150 unità. Il bilancio, che l'anno passato ammontava a 200 milioni, nel 1978 sarà un notevole aumento di un miliardo e mezzo. Il segno, anche matematicamente tangibile, che questo consorzio sta decollando è dato dal bilancio del 1977, che è stato arricchito dall'intervento di numerosi coltivatori e mezzadri, dalla cui viva voce sono emersi gli stati di animo prevalenti nel mondo contadino: da un lato insoddisfazione per il ruolo subalterno in cui è confinata la nostra agricoltura, dall'altro speranze in un rilancio delle campagne, di cui la nuova organizzazione unitaria deve farsi artefice.

I lavori del congresso sono stati aperti da una relazione di Enzo Castelli, che ha sottolineato le solide basi organizzative su cui nasce la Confcoltivatori in Toscana. Al 31 dicembre 1977, le tre organizzazioni contadine che hanno dato vita al nuovo sindacato (Alleanza, UCI e Fedmezzadri) contavano 57 mila 835 iscritti. A tutt'oggi sono stati già ritesserati 45 mila 280 contadini (il 79 per cento rispetto all'anno scorso) e il 51 per cento rispetto all'obiettivo prefissato. Lo apparato regionale sarà suddiviso in tre settori di lavoro: organizzazione e amministrazione; economia, assistenza e cooperazione; servizi agricoli; contrattazione e legislazione; informazione e cultura e va ordinata tutta l'intera materia, senza trascurare l'afflusso dei finanziamenti.

Questi argomenti sono stati ripresi anche dall'onorevole Avolio, il quale ha rivendicato la revisione complessiva della politica agricola della comunità, con l'adozione delle direttive del '72. Nel programma dell'onorevole Andreotti manca, fra l'altro — ha aggiunto il presidente della Federazione Italiana Coltivatori — il collegamento obbligatorio della riforma dell'APMA e quella dell'autonomia dei consorzi agrari. Inoltre non si fa cenno al credito agrario e manca l'impegno di presentare con urgenza in Parlamento il piano agricolo alimentare, secondo quanto è previsto dal decreto del presidente della Repubblica dello scorso dicembre.

L'onorevole Avolio ha concluso affermando che la Confcoltivatori accentuerà le proprie iniziative nel Paese e nei confronti delle forze politiche, ricercando le intese e le convergenze con le altre organizzazioni professionali, in modo da creare la forza sufficiente per far passare l'esigenza di rivalutazione del ruolo dell'agricoltura, leva essenziale e decisiva per aiutare il Paese ad uscire dalla crisi.

A conclusione dei lavori, il Congresso ha eletto il Consiglio regionale della nuova organizzazione. Questo organismo si riunirà nei prossimi giorni per eleggere la presidenza ed il comitato direttivo.

### Tavola rotonda sulla donazione del sangue

## Seminario sull'occupazione femminile a Vie Nuove

Lunedì per l'intera giornata si terrà presso il centro Vie Nuove un seminario sull'occupazione femminile organizzato dal coordinamento femminile della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. Partendo da un'analisi dell'attuale situazione occupazionale di individuare obiettivi di lotta per l'occupazione femminile nel quadro della piattaforma regionale che nella gestione di nuove leggi importanti come la parità, la 285 per l'occupazione giovanile, la riconversione, inoltre servirà come momento di programmazione delle iniziative di mobilitazione articolate nella settimana del 18 marzo.

### STAMANE CONVEGNO DEI PROIBIVIVI

Si svolge questa mattina alle ore 9 presso la federazione fiorentina del PCI, via Alamanni, il terzo congresso provinciale dei proibivivi di sezione. La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Giampiero Avanzini, segretario provinciale di controllo.

### A favore della cooperativa agricola «Ponte Rotto» di Empoli

## Un fondo per sostenere la lotta per la terra

Costituito da Enti locali, movimento cooperativo e sindacati dopo la decisione del Tribunale amministrativo regionale di sospendere l'ordinanza del prefetto che affidava ai soci 47 ettari di terre incolte

Un vasto movimento di solidarietà e di lotta si sta sviluppando attorno ai soci della cooperativa e rinnovamento agricolo Ponte Rotto, colpita da un'ordinanza del Tribunale amministrativo che sospende per sei mesi il decreto del prefetto di Firenze con il quale si concedeva l'uso di 47 ettari di terre incolte in località Montemagnoli, nel comune di Denna. E' dalla decisione del Tribunale amministrativo che nasce la lotta per la terra. Un fondo per sostenere la lotta per la terra è stato costituito da Enti locali, movimento cooperativo e sindacati dopo la decisione del Tribunale amministrativo regionale di sospendere l'ordinanza del prefetto che affidava ai soci 47 ettari di terre incolte.

Un vasto movimento di solidarietà e di lotta si sta sviluppando attorno ai soci della cooperativa e rinnovamento agricolo Ponte Rotto, colpita da un'ordinanza del Tribunale amministrativo che sospende per sei mesi il decreto del prefetto di Firenze con il quale si concedeva l'uso di 47 ettari di terre incolte in località Montemagnoli, nel comune di Denna. E' dalla decisione del Tribunale amministrativo che nasce la lotta per la terra. Un fondo per sostenere la lotta per la terra è stato costituito da Enti locali, movimento cooperativo e sindacati dopo la decisione del Tribunale amministrativo regionale di sospendere l'ordinanza del prefetto che affidava ai soci 47 ettari di terre incolte.

Un vasto movimento di solidarietà e di lotta si sta sviluppando attorno ai soci della cooperativa e rinnovamento agricolo Ponte Rotto, colpita da un'ordinanza del Tribunale amministrativo che sospende per sei mesi il decreto del prefetto di Firenze con il quale si concedeva l'uso di 47 ettari di terre incolte in località Montemagnoli, nel comune di Denna. E' dalla decisione del Tribunale amministrativo che nasce la lotta per la terra. Un fondo per sostenere la lotta per la terra è stato costituito da Enti locali, movimento cooperativo e sindacati dopo la decisione del Tribunale amministrativo regionale di sospendere l'ordinanza del prefetto che affidava ai soci 47 ettari di terre incolte.

### Nel giro di poche ore

## Incendiano due auto dei vigili giurati: arrestati 4 giovani

Usato un sacchetto di plastica e benzina. Uno degli accusati riconosciuto da una guardia

Quattro giovani sono stati arrestati con l'accusa di aver dato alle fiamme due auto dei vigili giurati. Nella denuncia contro Salvatore D'Andrea, 22 anni, di Benetton, Antonio Senes, 21 anni, di Sassari, Antonio Coccia, 23 anni, di Foggia, studente al secondo anno di giurisprudenza e Antonio Sciarino, 18 anni, di Avellino, tutti alloggiati presso la Casa dello Studente, in viale Morgagni, è stato scritto «Il sacchetto di plastica, porto e detenzione di ordigni incendiari».

Poco prima delle 2 di ieri, due auto dei vigili giurati, posteggiate in piazza Castelletti e in via dei Neri sono state incendiate con la benzina. Gli attentatori hanno coltato un sacchetto di plastica di quelli usati per la nettezza urbana, chiuso con del nastro adesivo, sotto una Fiat 124, che aveva sul lato destro del corpo di vigilanza. Le fiamme sono state notate da un vigile giurato che è accorso subito a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Proprio mentre attendeva l'arrivo dei vigili si è accorto che un'altra auto, una Fiat 124, che aveva sul lato destro del corpo di vigilanza un giovane contanarsi di corsa. La guardia lo ha inseguito, ma in via dei Beni il giovane è sparito. Sul posto sono arrivate alcune pattuglie della polizia e in via dei Beni hanno notato un'auto, una Simca, con tre persone a bordo.

Mentre gli agenti controllavano i documenti, è arrivato un altro giovane identificato poi per il Senes che aveva acquistato in un laboratorio di pasticceria, corni e paste. Sull'auto venivano rinvenute due taniche con ancora i residui di benzina, un paio di forbici e del nastro adesivo. Inoltre i quattro giovani venivano interrogati negli uffici della notturna, a rivela il vigile giurato che aveva inseguito l'attentatore. Immediatamente individuata nel Senes il giovane che aveva visto fuggire. L'auto risultava di proprietà di una ragazza che dichiarava di non aver mai usato le taniche per la benzina, ma solo per l'acqua. Inoltre la ragazza dichiarava di aver sull'auto un sacchetto della nettezza urbana con un paio di scarpioni da sci. Ma del sacchetto non c'era alcuna traccia. Era usato per incendiare l'auto dei vigili? Per la polizia non vi sono dubbi. Il movente di questo attentato è, secondo le prime indagini, i quattro giovani avrebbero dato fuoco al cane se ne fosse una guardia giurata aveva arrestato un loro amico sorpreso a rubare tute di Eternit.

Mentre gli agenti controllavano i documenti, è arrivato un altro giovane identificato poi per il Senes che aveva acquistato in un laboratorio di pasticceria, corni e paste. Sull'auto venivano rinvenute due taniche con ancora i residui di benzina, un paio di forbici e del nastro adesivo. Inoltre i quattro giovani venivano interrogati negli uffici della notturna, a rivela il vigile giurato che aveva inseguito l'attentatore. Immediatamente individuata nel Senes il giovane che aveva visto fuggire. L'auto risultava di proprietà di una ragazza che dichiarava di non aver mai usato le taniche per la benzina, ma solo per l'acqua. Inoltre la ragazza dichiarava di aver sull'auto un sacchetto della nettezza urbana con un paio di scarpioni da sci. Ma del sacchetto non c'era alcuna traccia. Era usato per incendiare l'auto dei vigili? Per la polizia non vi sono dubbi. Il movente di questo attentato è, secondo le prime indagini, i quattro giovani avrebbero dato fuoco al cane se ne fosse una guardia giurata aveva arrestato un loro amico sorpreso a rubare tute di Eternit.